



Protocollo d'intesa per la gestione di situazioni di emergenza di esemplari di fauna selvatica

Dott. Andrea Poli

Ferrara, 11/06/2021

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Chi lo firma:

- ◆ Prefettura di Ferrara
- ◆ Questura di Ferrara
- ◆ Carabinieri
- ◆ G.d.F.
- ◆ VV.FF.
- ◆ Forestali
- ◆ Carabinieri per la Biodiversità
- ◆ Pol. Stradale
- ◆ Pol. Provinciale
- ◆ RER – Servizio Agr. Caccia e Pesca
- ◆ UOAV
- ◆ Ente Delta del Po
- ◆ ANAS
- ◆ Comuni

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

RILEVATO che nella **provincia di Ferrara** sono **presenti** popolazioni stanziali di ungulati (specie **daini e caprioli**)

RILEVATA la necessità di **costruire una mappa** il più possibile attendibile circa la **presenza di tali specie**

DATO ATTO che, nella elaborazione delle medesime, si è tenuto conto della normativa:

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “**Nuovo codice della strada**” e successive modificazioni, art.189, comma 9 bis: “*Comportamento in caso di incidente*”

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Art.189, comma 9 bis

L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, **ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno** (*è sufficiente avvisare l'autorità competente: Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Servizio Veterinario*).

Le persone coinvolte in un incidente con danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti **devono porre in atto ogni misura idonea** ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art.1
Finalità – Oggetto**

individuare modalità operative finalizzate alla **gestione ed all'eventuale recupero di fauna selvatica vagante**, anche ferita o di ungulati selvatici sfuggiti da allevamenti autorizzati;

nonché alla **raccolta e corretto smaltimento delle carcasse** in caso di decesso

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art.2
Fauna selvatica vagante**

la **Forza di Polizia** che ha ricevuto la notizia o che ha direttamente accertato la presenza di fauna selvatica vagante

- ➔ adotterà in via cautelare **gli interventi ritenuti più idonei per la tutela della pubblica incolumità**
- ➔ attiverà i concorsi delle **strutture operative** e degli **Enti ritenuti necessari e opportuni** per la migliore gestione del caso

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Art.3

Fauna selvatica in situazione di difficoltà o ferita

si applica agli ungulati nonché ad altri mammiferi di taglia superiore al tasso o all'istrice

la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia la **trasmetterà direttamente al Centro specializzato** da essa individuato, ed all'Unità Operativa Attività Veterinarie dell'Azienda USL di Ferrara

escluse dall'applicazione del presente articolo:

- ➔ le specie sottoposte **a piani di limitazione od eradicazione**, quali la volpe e la nutria
- ➔ le specie non rilasciabili al libero esercizio venatorio dopo le cure con farmaci che ne determinino il divieto più o meno temporaneo di consumo, quali la lepre ed il coniglio selvatico
- ➔ **tutta l'avifauna**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Art.3

Fauna selvatica in situazione di difficoltà o ferita

L'intervento di **recupero** dell'animale sarà eseguito dai **Centri specializzati individuati**.

I suddetti Centri saranno **attivati e coordinati dalle Forze di Polizia per prime intervenute** e presenti sul posto **o dal Veterinario Ufficiale dell'Unità Operativa Attività Veterinarie dell'Azienda USL di Ferrara quando, a suo giudizio, ne ricorrano le condizioni**.

Il **Veterinario Ufficiale**, in situazione di emergenza, ha delega da parte degli Enti competenti per assumere **decisioni urgenti** circa la gestione del singolo caso al fine di **garantire il benessere animale**.

Nei casi in cui l'animale risulti **sfuggito da un allevamento** autorizzato, **la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia contatterà il relativo proprietario** per gli interventi di sua pertinenza, anche per le attività di recupero.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art. 4
Interventi di particolare complessità**

ad es. per la segnalata presenza di un **elevato numero di esemplari** di fauna selvatica vagante ovvero per la **riscontrata ripetitività** di comportamenti che potrebbero costituire pericolo

verrà prontamente riunito presso la Prefettura il **Tavolo di Coordinamento** per organizzare l'intervento più adeguato

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art. 8
Animali selvatici morti**

Chiunque rinvenga una **carcassa di animale selvatico** in spazi pubblici, **ad esclusione di uccelli o piccoli mammiferi di dimensione inferiore al tasso o all'istrice adulto**, ne dà notizia alla **Polizia locale del Comune** dove è stata rinvenuta **al fine del recupero e relativo smaltimento** in conformità alla normativa vigente.

Ai sensi della **Deliberazione n.1763/2017** della Giunta della Regione Emilia-Romagna **“Approvazione del piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica”** e, nel caso dei cervidi, ai sensi del **Dispositivo del Ministero della salute P.G. 0024007/DGSAF del 19/10/2016 “Piano di sorveglianza conoscitiva per la malattia del deperimento cronico del cervo”** le carcasse di specie della fauna selvatica considerate da tale norme **dovranno prioritariamente essere conferite all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Sezione di Cassana (FE).**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art. 8
Animali selvatici morti**

in caso di rinvenimento di carcasse appartenenti alle seguenti specie: **lupo, lince, aquila, gufo reale, falco pescatore, grifone, lanario**, prima dello smaltimento dovrà esserne data notizia alla **Regione Emilia Romagna – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara** per l'informativa e l'eventuale **conferimento ad ISPRA**.

E gli animali più piccoli?

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Deliberazione n.1763/2017 della Giunta della Regione
Emilia-Romagna

“Approvazione del piano di sorveglianza e di
monitoraggio sanitario nella fauna selvatica”

Riguarda tutti i mammiferi e gli uccelli
Se ci vengono segnalati animali morti, è opportuno
raccogliarli e sottoporli a esami di laboratorio

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art. 9
Tempi di intervento**

Gli enti aventi la reperibilità h. 24 si impegnano non solo durante i loro orari di apertura/operatività, ma anche negli orari serali e notturni, ivi comprese le giornate festive e prefestive, mettendo **a disposizione delle Forze di Polizia le utenze telefoniche di reperibilità h. 24**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Art. 10
Esclusioni**

- Il presente protocollo d'intesa **non si applica** agli interventi riguardanti **cani e gatti vaganti** - per i quali l'autorità competente è il **Sindaco** che provvede in merito ai sensi della **Legge Regionale n. 27/2000** –
- o **animali esotici** – per i quali procedono i **Carabinieri Forestali**, aventi competenza esclusiva in merito

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

Convenzione tra Regione Emilia Romagna e LIPU

Garantisce **cura, riabilitazione e liberazione** dei capi di fauna selvatica autoctona rientranti nelle seguenti tipologie:

piccoli mammiferi

avifauna

ad esclusione della fauna selvatica oggetto dei piani di controllo o prelievi in deroga (storno, piccione, gazza, ghiandaia, cornacchia, cinghiale, volpe).

Garantisce apertura per **8 ore al giorno compresi i festivi**.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Convenzione tra Regione Emilia Romagna e
Associazione Amici degli Animali**

Garantisce **raccolta e trasporto** dei capi di fauna selvatica autoctona rientranti nelle seguenti tipologie:

Mammiferi e avifauna

ad esclusione della fauna selvatica oggetto dei piani di controllo o prelievi in deroga (storno, piccione, gazza, ghiandaia, cornacchia, cinghiale, volpe)

Garantisce operatività **24 ore tutti i giorni.**

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

UO ATTIVITA' VETERINARIE

Il Direttore: dott.a Chiara Berardelli

dr. Piero Genovesi
c/o ISPRA
sede di Roma
piero.genovesi@isprambiente.it

Gentile dr. Genovesi, le rivolgo i seguenti quesiti su suggerimento del dr. Guberti, che legge per conoscenza.

La Regione Emilia-Romagna ha stipulato una convenzione (allegata) con, in particolare, l'Associazione "Amici degli Animali", per il recupero di capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà. Gli ungulati in tale situazione vengono di norma trasportati presso il CRAS Ravenna 1, al fine di recuperarli e, se possibile, liberarli successivamente.

Il primo quesito che volevo porle riguarda le modalità più corrette per effettuare il trasporto degli ungulati fino al CRAS, che comporta un viaggio di durata variabile a seconda del luogo del ritrovamento, ma che spesso dura oltre 1 ora: è necessario che siano utilizzate strutture (gabbie, cassoni o altro) e attrezzature particolari per il contenimento e il trasporto degli animali?

Il secondo quesito è il seguente: a volte gli ungulati vengono soccorsi dai Vigili del Fuoco perché sono finiti dentro un canale che presenta sponde ripide e cementate, che non permettono loro di risalire. Una volta tirati fuori dal canale, spesso non presentano ferite evidenti, ma solo uno stato di prostrazione. In questi casi, è corretto farli comunque ricoverare presso un centro di recupero oppure è più opportuno lasciarli liberi di riprendersi presso il luogo di ritrovamento, in modo da ritornare nel loro territorio?

La ringrazio anticipatamente per le risposte che mi potrà fornire.

Cordiali saluti.

Il Veterinario Ufficiale
dr. Andrea Poli

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA
prot. n. 72556 del 18/12/2019**

**Convenzione tra Regione Emilia Romagna e
Associazione Amici degli Animali**

Garantisce **raccolta e trasporto** dei capi di fauna selvatica autoctona
omeoterma **morti** di dimensioni pari o superiori a quelle di un istrice o di
un tasso (**circa 10 Kg.**)

Indicazioni Operative per i Veterinari Ufficiali

PG 28748 del 21/05/2019

In caso di **segnalazione di animale selvatico ferito o ammalato** l'intervento del Veterinario ufficiale è motivato dalla **tutela del benessere animale** nello svolgimento delle operazioni, compresa l'eventuale valutazione di procedere ad eutanasia.

Gli interventi effettuati dovranno essere **seguiti da una relazione**, da inviare al Direttore, che descriva la segnalazione (orario e segnalante), l'orario di arrivo sulla scena, il sito preciso, le forze di Polizia presenti, altre persone presenti, la specie coinvolta, sesso, età e peso valutati, l'orario di arrivo del CRAS, le operazioni svolte, il tipo di teleanestesia, i risultati, l'orario di fine delle operazioni, ed ogni altro elemento utile; è sempre utile descrivere la situazione con fotografie

Indicazioni Operative per i Veterinari Ufficiali

PG 28748 del 21/05/2019

In caso di **segnalazione di animale selvatico morto** l'intervento del Veterinario ufficiale è motivato se la carcassa ha **significato sanitario**. In tal caso le carcasse raccolte saranno **conferite dal CRAS all'IZSLER** accompagnate dai **verbali previsti dal Piano regionale di monitoraggio della Fauna selvatica**, preferibilmente a cura del Veterinario di Sanità animale.

Il Veterinario ufficiale è tenuto ad intervenire anche in **pronta disponibilità**, ad esempio nel week-end, **utilizzando i frigoriferi degli Uffici** veterinari territoriali per il deposito temporaneo della carcassa.

Anche in questi casi deve **seguire una relazione** con i contenuti di cui sopra



GRAZIE PER L'ATTENZIONE